



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SPOLETO**

INFINITAMENTE GRAZIE

In questa nostra epoca di predominio del digitale, dove l'utilizzo di internet ha rivoluzionato i nostri rapporti sociali e dove i social network sono diventati i nostri punti d'incontro virtuale, dalla forzata clausura, in cui ci troviamo ad essere relegati, stanno venendo fuori importanti aspetti umani che avevamo dimenticato di possedere ed ai quali non siamo più abituati.

Stiamo scoprendo di sentire il bisogno del contatto con gli altri, dell'abbraccio ad un nostro familiare, ad un nostro amico o ad una nostra amica, del poter stringere la mano quale segno di accoglienza all'altro e di apertura alla relazione. Abbiamo capito che l'essenza di quello che, in questo momento, ci sta mancando, è il non poter trasmettere il nostro affetto quale desiderio dell'anima. È per questo che facciamo fatica a stare chiusi in casa isolati dal mondo esterno e da tutti. Ne sentiamo tutto il peso. Avvertiamo una particolare sensazione che è quella di sentirci vulnerabili e indifesi. È come se fossimo soli a dover fronteggiare e gestire questa gravissima crisi epidemiologica. È vero che siamo vulnerabili e indifesi, ma non siamo affatto soli. Decine di migliaia di persone la stanno affrontando accanto a noi, assistendoci e curando chi, purtroppo, è stato contagiato e si è ammalato. La stanno affrontando, pur nella consapevolezza di esporsi anche loro al contagio, con abnegazione e con alto senso civico e del dovere. Gli dobbiamo doveroso rispetto e, quale dimostrazione può essere migliore della rigorosa osservanza alle misure di prevenzione al contagio impartiteci? Non sappiamo se esistono gli Angeli ma, qualora vi fossero, sono incarnati in queste persone.

Ecco che:

“al personale medico ed infermieristico di tutte le strutture sanitarie pubbliche nazionali; agli operatori del 118; ai medici di base; al corpo dei Carabinieri e della Polizia di Stato; ai volontari della Protezione Civile; alle Istituzioni Nazionali e Locali; a tutti coloro che, a vario titolo, sono impegnati a fronteggiare l'emergenza sanitaria”, giunga la Nostra gratitudine e riconoscenza.

Quando tutto questo sarà finito e di questa esperienza rimarrà solo un triste ricordo, saremo, sicuramente, delle persone migliori.

Infinitamente grazie

La Sezione di Spoleto del Club Alpino Italiano